

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 794

**D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei - Annualità 2022.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università nonché dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”*;
- l'art. 34 della Costituzione che recita: *“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.”*;
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *“Ordinamento della scuola materna statale”*;
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 *“Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato”*;
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *“Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”*;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il *Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione*;
- il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 aprile 2022 di *Riparto del Fondo nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'anno 2022.*

#### VISTI INOLTRE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*;
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 *“Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”*;

- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 “*Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione*” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la DGR n. 123 del 27 gennaio 2021, *D. Lgs. 65/2017: Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Schema di Protocollo d’Intesa per l’istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell’ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015 – Approvazione*;
- la Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*;
- la DGR n. 720 del 3 maggio 2021, *Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la DGR n. 1275 del 28 luglio 2021, *Piano regionale per il diritto allo studio per l’anno 2021. Approvazione*;
- la DGR n. 1304 del 4 agosto 2021, *D. Lgs. n. 65/2017, Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 27.01.2021 - Art. 5, Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta (All. B) – Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- l’AD n. 208 del 22 dicembre 2021, *D.G.R. n. 1304 del 4 agosto 2021: Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta nell’ambito del Sistema integrato Zerosei - Scheda tipo per la redazione del Piano formativo congiunto – Approvazione*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la DGR del 07 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;
- l’AD n. 32 del 23 febbraio 2022, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3 – D.M. 343/2021 - D.G.R. n. 2222/2021 – “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” – Individuazione interventi da proporre al Ministero dell’istruzione. D.D. n. 31/2022.*

#### **VISTI INFINE**

- il documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell’Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di *Legami educativi a distanza (LEAD)*;
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle *Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all’art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017*;
- il Decreto Ministeriale n. 343 del 2 dicembre 2021 per la *Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*;
- l’Avviso pubblico del Ministero dell’Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al *Piano per asili nido e scuole dell’infanzia*;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia di cui all’art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.*

#### **PREMESSO CHE**

Con la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 14 giugno 2021, è stata promossa la *Garanzia europea per l’infanzia*, supportata dalla *Strategia generale EU sui diritti dei minori* (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato europeo economico e sociale e al Comitato

delle Regioni COM/2021/142/24.03.2021), per il contrasto alla povertà multidimensionale per l'infanzia e l'adolescenza;

Regione Puglia ha attuato politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale all'interno del territorio regionale. Nell'ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), nonché con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia richiamate nell'ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l'Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza e, con particolare riferimento alla promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei, prevede un investimento annuo di risorse europee all'interno del proprio Programma Operativo Regionale FESR/FSE;

In linea con la riforma del Sistema integrato, il presente provvedimento recepisce le linee della riforma in atto definendo i criteri per il riparto delle risorse assegnate a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l'annualità 2022.

#### CONSIDERATO CHE

- in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge regionale n. 19/2006 e Regolamento regionale n. 4/2007), è strutturato e garantito attraverso una rete di strutture (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base alle diverse procedure autorizzatorie e a differenti *standard* strutturali, funzionali e qualitativi;
- le unità di offerta educativa rivolte all'accoglienza di minori nei primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta o in economia) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), o possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio in cui ha sede operativa la struttura; inoltre, in tutti i casi, le unità di offerta sono autorizzate al funzionamento tramite procedure telematiche e vengono iscritte nel "*Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento*", consultabile online su piattaforma regionale dedicata <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>;
- il sistema educativo dedicato al *target* 3 – 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei (P.O.R. PUGLIA FESR 2007/2013, P.O.R. PUGLIA FSE 2014/2020), mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso interventi economici per la costruzione di nuove unità di offerta e l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza di minori; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza della medesima rete offerta attraverso *buoni servizio*, vale a dire titoli di credito dematerializzati per l'abbattimento della compartecipazione economica delle famiglie dei minori iscritti e frequentanti;
- l'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola attraverso Scuole materne statali (da ora in poi: scuole dell'infanzia) disciplinate con Legge statale (n. 444/1968) e scuole dell'infanzia paritarie, di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, parificate ai sensi della Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al D.M. n. 267/2007 e dalle Linee guida di cui al Decreto n. 83 del 10 ottobre 2008);
- l'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni, nel rispetto dell'art. 33 Cost.,

sono garantiti con il supporto del finanziamento statale e altresì con l'apporto economico regionale con specifico riguardo ai servizi di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alla gestione per le scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), allocato annualmente sul bilancio autonomo di Regione Puglia;

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha riformato il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di *"disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia"* (Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi di offerta educativa e di istruzione sopra descritti, si intende accrescere la quantità e la qualità dei percorsi educativi e di istruzione finora offerti alle famiglie e ai minori pugliesi in ottica "zerosei", articolando l'intervento regionale attuativo della riforma del Sistema integrato sulle seguenti direttrici: a) potenziare, quale effetto diretto dell'intervento economico di sostegno alla gestione, la presa in carico della popolazione *target* all'interno di un'offerta educativa di qualità, sia in termini di ampliamento del numero di posti sia in termini di prolungamento dell'orario di copertura dei servizi nell'arco della giornata, della settimana e dell'anno; b) proseguire la formazione congiunta del personale addetto al Sistema integrato Zerosei; c) migliorare/riqualificare la qualità edilizia degli ambienti che accolgono servizi educativi e scuole dell'infanzia; d) sostenere, quali effetti indiretti: il benessere familiare; l'innalzamento del livello di fiducia verso il sistema di offerta dedicato ai minori da zero a sei anni; la prevenzione della povertà educativa e il contrasto della dispersione scolastica; l'incremento dell'occupabilità femminile, l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi delle città, la conciliazione tra vita personale, familiare e professionale, la parità delle opportunità educative per tutte le bambine e i bambini, l'incremento demografico.

#### **CONSIDERATO INFINE CHE**

il Decreto Ministeriale 7 aprile 2022, n. 89 per l'annualità 2022 assegna a Regione Puglia risorse a valere sul Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei pari a **€ 19.392.348,86** per il raggiungimento degli obiettivi strategici della riforma di cui al D. Lgs. n. 65/2017 prevedendo espressamente che ciascuna regione assegna di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale:

- per sostenere la qualificazione del personale educativo e docente attraverso interventi di formazione continua in servizio e finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali (art. 3, co. 3, DM n. 89/2022);
- per *stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite in Poli per l'infanzia* attraverso il finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione.

I Comuni pugliesi, in sede di approvazione dei Programmi comunali per il Diritto allo studio 2021, hanno programmato interventi coerenti con le vigenti previsioni legislative per la promozione del Sistema integrato Zerosei e, a seguito della comunicazione tecnica inviata con Lettera Prot. AOO\_162/16/09/2021/0003305, hanno caricato nel modulo *Raccolta dei fabbisogni del Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica* all'interno della piattaforma ARES 2.0 ([www.ediliziascolastica.regione.puglia.it](http://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it)), progetti di edilizia scolastica zerosei, completi di CUP e documenti tecnici.

Su convocazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, in data 17 maggio 2022 è stato sentito il Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei (di cui al Protocollo d'Intesa del 29.01.2021), cui hanno partecipato i rappresentanti di USR per la Puglia, ANCI Puglia, del partenariato sociale e delle associazioni di categoria, al fine di presentare i criteri per il riparto del Fondo zerosei – annualità 2022 in considerazione dei bisogni emergenti dal territorio.

All'esito del confronto, considerata la richiesta delle associazioni di categoria di ridimensionare le risorse destinate a interventi di edilizia scolastica zeroisei in favore delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate, alla luce delle differenti linee di finanziamento nazionale in essere; considerata altresì l'istanza del rappresentante della CISL Scuola di valorizzare la carenza dell'offerta di posti zeroisei anni presenti sui singoli territori rispetto alla popolazione *target* con riguardo all'assegnazione delle risorse del Fondo zeroisei destinate a interventi di edilizia; valutata l'osservazione del delegato di ANCI Puglia in ordine al fatto che alcuni Comuni pugliesi hanno inserito nel *Repertorio del fabbisogno* in ARES 2.0 progetti di edilizia scolastica zeroisei non candidabili a valere sugli Avvisi del PNRR; preso atto della generale condivisione del riparto proposto da parte delle altre componenti del Comitato regionale (CGIL regionale e Gruppo Nazionale Nidi) e del sollecito in ordine all'avvio dei coordinamenti pedagogici territoriali, è emersa la proposta di finanziare gli interventi di cui all'art. 3, co. 1, del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 (DCdM 05/10/2021), in base alle seguenti priorità:

1. interventi ricadenti nelle tipologie di azioni di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), in particolare: *"Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi"*; *"Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia"*, con priorità per progetti candidati dagli enti locali con carenza di posti nei servizi educativi zeroisei rispetto alla popolazione *target*; *"Riqualificazione arredi per servizi educativi"*, con priorità per i servizi educativi non destinatari di risorse a valere sul riparto delle precedenti annualità del Fondo zeroisei, che presentano un più elevato livello di obsolescenza e/o usura nonché per l'avvio di nuovi servizi educativi;
2. interventi ricadenti nelle tipologie di finanziamenti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), vale dire: *"riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a titolarità pubblica"* non iscritti nel Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso a buoni servizio a valere su Fondi europei; *"interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie private"* in continuità e conferma del contributo assegnato nella precedente annualità; *"supporto a sezioni primavera già funzionanti"* per un ammontare complessivo superiore al 5% delle risorse del fondo nazionale zeroisei assegnate alla Puglia per la corrente annualità;
3. interventi ricadenti nelle tipologie di azioni formative di cui all'art. 3, co. 1, lett. c) del Piano di azione nazionale pluriennale di cui ai punti precedenti, vale a dire per *"Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia"* quale azione propedeutica allo sviluppo di competenze specifiche a livello territoriale in vista dell'attivazione dei coordinamenti pedagogici territoriali per un ammontare complessivo di € 969.617,44, pari al 5% dell'importo complessivo del Fondo nazionale zeroisei assegnato alla Puglia per l'annualità 2022.

#### VALUTATO

che la promozione delle finalità sopra descritte e l'attuazione degli interventi candidati dai Comuni pugliesi rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione,

che è opportuno e necessario procedere all'approvazione dei criteri per il riparto regionale delle risorse per l'annualità 2022 assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo per il Sistema integrato zeroisei secondo le seguenti priorità:

**A) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a),** DCdM 05/10/2021, quali ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà pubblica, si intende:

1. finanziare per un importo complessivo pari a circa € 8.500.000,00, **progetti** con livello di progettazione definitivo/esecutivo, candidati dai Comuni a seguito della raccolta del fabbisogno di cui alla comunicazione tecnica trasmessa agli enti locali con Lettera Prot. AOO\_162/16/09/2021/0003305,

tramite inserimento nel “*Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica*”, di cui alla D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 e all’A.D. n. 119 del 20 ottobre 2020, all’interno del portale “*Raccolta fabbisogni ARES 2.0*” [www.ediliziascolastica.regione.puglia.it](http://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), in ragione di n. 1 intervento per ciascun ente, con priorità per enti locali che soddisfano i seguenti caratteri:

- non finanziati nella precedente annualità;
- che abbiano confermato l’attualità del fabbisogno e dichiarato che il/i relativo/i intervento/i non è/sono stato/i presentato a valere sugli Avvisi ministeriali Prot. 48047 del 2 dicembre 2021 a valere su risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- nei quali si registra una percentuale più elevata di carenza di posti zero-sei anni, come risultante dai dati del Piano regionale per il Diritto allo studio 2021, rispetto alla popolazione *target* come risultante dai dati ISTAT della popolazione pugliese da zero a cinque anni al 31.12.2021.

I progetti non finanziati sulla corrente annualità, ma che rivestono i medesimi caratteri distintivi sopradetti saranno ammessi con priorità a valere sulle successive annualità del Fondo zero-sei;

2. finanziare per un importo di circa € 900.000,00 la riqualificazione degli **arredi** per servizi educativi zero-tre anni in base alla ricettività espressa dal Sistema di offerta autorizzato al funzionamento presente sul territorio pugliese, come risultante da apposito monitoraggio sui servizi educativi operativi iscritti al Registro delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., con priorità per le unità di offerta non finanziate, per la medesima finalità, a valere sulle precedenti annualità del Fondo zero-sei. Gli enti locali utilizzeranno il finanziamento di cui al presente criterio di riparto al fine di omogeneizzare la qualità del sistema di offerta da 0 a 3 anni presente sul territorio, sostenendo prioritariamente la riqualificazione degli arredi nei servizi educativi non finanziati a valere sulle precedenti annualità del fondo zero-sei, che presentano un più elevato livello di obsolescenza e/o usura nonché per l’avvio di nuovi servizi educativi;

**B) per sostenere le finalità di cui all’art. 3, co. 1, lett. b)**, Schema di DCdM, nel segmento 0-6 anni, quali il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, di servizi educativi per l’infanzia e di scuole dell’infanzia, si intende:

1. ridurre le rette a carico delle famiglie, nel rispetto dei requisiti economici di accesso agli abbattimenti delle rette, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, in base al numero dei posti della ricettività massima autorizzata, ai Comuni sede operativa di **asili nido pubblici a titolarità pubblica**, autorizzati al funzionamento e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., in regola con la conferma annuale dei requisiti e non rientranti tra le strutture iscritte nel Catalogo dell’offerta per minori per l’accesso ai buoni servizio finanziati su Fondi europei, per un ammontare di circa € 1.400.000,00;

2. ampliare, sostenere e stabilizzare le **sezioni primavera**, di norma aggregate alle scuole dell’infanzia statali o paritarie, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell’infanzia, secondo l’obiettivo strategico di cui all’art. 14, D. Lgs. n. 65/2017, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, riparametrato in base al numero di iscritti effettivi in sede di erogazione del contributo, ai Comuni sede operativa di strutture regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento, in regola con la conferma annuale dei requisiti, non rientranti tra le strutture iscritte nel Catalogo dell’offerta per minori per l’accesso ai buoni servizio finanziati su Fondi europei, per un ammontare complessivo di circa € 3.600.000,00;

3. al fine di supportare le famiglie con minori da 3 a 6 anni, rispondere alle esigenze di adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti dalle disposizioni ministeriali per la prevenzione sanitaria e sostenere i costi di gestione a favore delle **scuole dell’infanzia paritarie private convenzionate**, a conferma e in continuità con l’assegnazione complessivamente stanziata nell’annualità precedente per spese di gestione e mensa, assegnare un contributo, aggiuntivo rispetto alle risorse a valere sul Piano

regionale per il Diritto allo studio (D.G.R. n. 1275/2021) e al contributo annuale ministeriale erogato dall'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, di € 300,00 a minore, per un ammontare complessivo di € 3.965.100,00;

**C) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. c),** Schema di DCdM, quali interventi di formazione in servizio del personale educativo e docente, si intende:

1. assegnare un contributo pari al 5% dell'importo complessivo del Fondo nazionale zeroisei previsto per l'annualità 2022 in favore della Puglia per la finalità di proseguire la **formazione congiunta del personale educativo e docente**, addetto nel Sistema integrato zeroisei, ai Comuni in cui hanno sede istituzioni scolastiche Polo per la formazione ai sensi del Decreto Direttore Generale USR Puglia n. 19033 del 04.11.2016 e s.m.i., da ripartire proporzionalmente in base alla popolazione 0-5 anni residente al 31.12.2021 (Fonte ISTAT) nei Comuni facenti parte degli ambiti territoriali formativi di cui al Decreto Direttore Generale USR Puglia n. 2221 del 23.02.2016 cui dette Scuole Polo per la formazione afferiscono, per un ammontare complessivo di € 969.617,44. Il consolidamento e la diffusione della formazione congiunta zeroisei, infatti, si ritiene rappresentino una tappa propedeutica al corretto avvio dei coordinamenti pedagogici territoriali.

I Comuni, in spirito di collaborazione istituzionale, finalizzato al consolidamento della promozione e gestione del Sistema integrato Zeroisei, si coordinano con i soggetti coinvolti nella erogazione dei servizi educativi e di istruzione a livello locale (comprese le OO.SS. confederali e di categoria territoriali interessate), ai fini dell'attuazione della spesa, del monitoraggio e della valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

#### **Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), della L. regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2022 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia

espositiva, integralmente riportati;

3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione del riparto variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Responsabile P.O.** "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

**Dirigente della Sezione Istruzione e Università:** Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 s.m.i. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:** Avv. Silvia Pellegrini

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente:**

**Assessore** Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale: Dott. Sebastiano Leo

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2022 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione del riparto variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;



**5. di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE